



NOVITÀ In partenza a metà ottobre l'alleanza tra Tavecchio e altre realtà con il contributo di 50mila euro dal bando Oso Fondazione Vodafone

La danza per tutti Il corso di ballo per persone in carrozzina

■ Un corso di ballo paralimpico per persone in carrozzina e con difficoltà cognitive. La novità 2019 della Fondazione Tavecchio è il progetto "La danza è per tutti", in partenza a metà ottobre. Sarà il maestro Andrea Guerrazzi (fondatore di CampioneDanze di Varese) a occuparsene, con la Fondazione monzese e con l'aiuto fondamentale di Fondazione Vodafone, che ha fi-

Il corso di ballo paralimpico prenderà il via il 12 ottobre. Qui un'esibizione in occasione della "Cena sotto le stelle" promossa dalla Fondazione Tavecchio per l'orto "Tutti giù per terra" lo scorso mese di giugno



nanziato il percorso con il Bando Oso 2019 e un contributo di 50mila euro. «L'idea di non lasciare indietro nessuno - spiega Maria Cristina Ferradini di Fondazione Vodafone Italia - con promozione di inclusione tecnica e accessibilità economica è

alla base di "Ogni Sport Oltre". Tutti devono poter praticare sport ed essere semplicemente atleti». Del corso sono partner Asd Tremolada, Il Salto e Social time, affiancati da Sportculture, arrivata in corso d'opera. Si tratta di un progetto unico in Italia, che cerca di rispondere al desiderio di molte persone con disabilità di avvicinarsi al ballo, anche in chiave paralimpica. L'obiettivo è raggiungere attraverso la danza un numero sempre maggiore di persone con disabilità. Fondamentale per dare vita al corso l'incontro di Tavecchio con la scuola Campionedanze di Varese, che ha dato dimostrazione della sua bravura in occasione di una cena promossa dalla Fondazione, lo scorso giugno in piazza Roma. Da allora, il sogno

in pochi mesi è diventato realtà. Il 12 ottobre partiranno i corsi, con Guerrazzi: durante le lezioni, persone su sedia a rotelle e con altre disabilità potranno ballare, anche insieme a persone normodotate, sia con ambizioni competitive sia a livello amatoriale. L'idea è guardare alla danza come strumento di libertà, indipendenza, voglia di vivere ed esprimersi. «Il ballo deve essere per tutti - rimarca Alessio Tavecchio - ed è anche un forte veicolo di socializzazione e benessere. Con questo progetto intendiamo insegnare a ballare ma anche formare nuovi insegnanti, per raggiungere sempre più persone». All'Ability Day di sabato in piazza Trento e Trieste è in programma alle 17 l'esibizione di ballo paralimpico. ■ **A.Mon.**